

Pesaro

Gli obiettivi della città

# Conservatorio, ecco lo spartito dei lavori Progetti in 90 giorni e tre anni per finire tutto

Presentata la strategia per sfruttare il finanziamento da 5 milioni e mezzo per la ristrutturazione di Palazzo Olivieri  
Ricci sottolinea l'importanza del lavoro di squadra per raggiungere l'obiettivo: «Pesaro città orchestra». E Gianni Letta applaude

**Cinque** milioni e mezzo di euro in fondi pubblici arriveranno per la ristrutturazione di Palazzo Olivieri. Ieri il sindaco, in occasione della presentazione dei lavori da fare entro i prossimi tre anni, ha coniato la definizione di «Pesaro, città orchestra». La metafora – molto bella da mettere sul biglietto da visita cittadino – è servita ad immortalare, in vista del risultato raggiunto, il modo di operare sinergico di tre istituzioni e della rete di professionisti dediti alla causa. Al secolo Fondazione Rossini con Gianni Letta, presidente; Conservatorio Rossini con Salvatore Giordano, presidente, e l'amministrazione comunale con Matteo Ricci, sindaco (Daniele Vimini assessore alla cultura e Franco Arceci in sala macchine) hanno ottenuto il sostegno pubblico straordinario riuscendo ad emendare la finanziaria 2020. «Dal 1940 il Conservatorio vive una scissione che per decenni non gli ha concesso alcuna possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici per la sede – ha spiegato Giordano –. Mi riferisco alla scissione tra l'essere un'istituzione statale nell'area dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (Afam) del Ministero dell'Università – e l'abitare un edificio di proprietà privata perché della Fondazione Rossini». **Nel dicembre** del 2020 l'intricata vicenda si scioglie: l'emendamento sostenuto da Letta e da Ricci approva un fondo di 7 milioni di euro per «interventi su edifici di particolare valore storico-artistico, che non sono di proprietà dello Stato e che ospitano conservatori musicali». «Bella la definizione di città orchestra» ha osservato Letta, in collegamento da Roma. Per tut-



Sotto, al tavolo: Vimini, Ricci, Giordano, Paolini e Masetti.  
In collegamento Gianni Letta, presidente del Fondazione



## IL TRAGUARDO

### Le iniziative per i 140 anni



**La foto** – con Mascagni, Zandonai e Zanella tra i docenti del Conservatorio Rossini – testimonia il livello di primo ordine da sempre raggiunto nelle aule di Palazzo Olivieri. «Una quota mai persa» ha confermato ieri il direttore Fabio Masetti, per poi anticipare il primo dei nove grandi eventi legati al 140esimo dalla fondazione del Conservatorio voluto da Gioachino Rossini. «Festeggeremo con l'anno accademico che sarà costellato di grandi eventi. Il primo sarà il 28 febbraio con il concerto lirico sinfonico diretto dal maestro Ferrara su musiche di Rossini e Mozart. Ci sarà il 21 giugno al Teatro Rossini il concerto dedicato a Riz Ortolani. Il maestro Jose Carreras ha confermato a Pesaro la sua esclusiva masterclass».

ti il settecentesco Palazzo Olivieri con le sue sale affrescate (Galleria degli uomini e donne illustri pesaresi e Sala dei Marmi) è rientrato pienamente nella categoria che il bando puntava a valorizzare. A spingere Pesaro è stato anche l'aver presentato una documentazione dettagliata riguardo costi ed esigenze. «Il Conservatorio – ha ribadito ieri Ricci, soddisfatto – ha avuto la quasi totalità del fondo previsto dal bando a dimostrazione dell'importanza della sede e della validità del progetto presentato». Tanto soddisfatto che Ricci ha annunciato di voler fare la diretta streaming dell'audizione di Pesaro città della cultura 2024 dall'auditorium Pedrotti.

**In concreto** si prevedono interventi straordinari di tipo strutturale, con adeguamento alle normative sulla sicurezza, a fianco di lavori di manutenzione ordinaria: dalla sistemazione delle coperture all'insonorizzazione e al riscaldamento ad aerazione delle aule, dalla climatizzazione dell'Auditorium Pedrotti al restauro degli esterni e degli infissi; inoltre, rifacimento di impianti e parziale redistribuzione degli spazi funzionali alle esigenze didattiche. La Fondazione Rossini dovrà mantenere la concessione ad uso gratuito di Palazzo Olivieri in favore del Conservatorio per almeno 30 anni. La Provincia sarà la stazione appaltante. «Onorati di farlo», ha detto ieri, il presidente Giuseppe Paolini. I tecnici avranno 90 giorni da oggi per presentare i progetti esecutivi, propedeutici a far partire la gara. Per incassare l'intera somma ottenuta il collaudo dovrà, invece, avvenire entro tre anni.

**Solidea Vitali Rosati**



Lorenzo Felicioni, Giulia Costantini, Nicolò Indelicato con il presidente Giordano

## Gli accademici preoccupati per gli effetti dei cantieri

### L'appello degli studenti: «Mancano le aule, aiutateci»

**In Conservatorio** Rossini si sta bene, ma stretti: gli spazi sono gli stessi di 140 anni fa, mentre la popolazione studentesca è passata da 70 a oltre 700 iscritti. Da una settimana poi sono iniziati i lavori al tetto di Palazzo Olivieri: il risultato è che un intero piano è stato chiuso, con 11 aule inutilizzabili. Prevedendo tre anni di cantiere per la ristrutturazione da 5,5 milioni, i primi a preoccuparsi sono stati gli studenti, che ieri hanno rivolto un appello a Comune e Provincia,

chiedendo delle soluzioni per affrontare questo lungo periodo. «Siamo seriamente preoccupati che gli studenti non possano avere a disposizione gli spazi necessari – hanno spiegato i rappresentanti della Consulta, Giulia Costantini, Giulia Costantini, Lorenzo Felicioni, Nicolò Indelicato –. Vi chiediamo collaborazione e dialogo, perché solo così si potranno trovare soluzioni efficaci. Sono gli studenti di questo Conservatorio che permettono a Pesaro di essere città della musica». Insomma serve

una soluzione transitoria per ospitare i protetti di Gioacchino Rossini. Palazzo Ricci? Non è la soluzione, va troppo in là. «La prossima settimana per Palazzo Ricci partirà la gara d'appalto per lavori da 2,3 milioni da iniziare entro l'anno – spiega il vicesindaco Vimini –. Si sistemerà il tetto che dà su via Sabbatini e si realizzerà la mediateca del Conservatorio al piano terra. Di conseguenza si libereranno spazi per il Conservatorio». Troppo in là: l'esigenza è prossima.

**s.v.r.**